



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
GUARDIA COSTIERA
LAMPEDUSA

Piazza Castello n.18, 92010 Lampedusa e Linosa (AG)
centralino / sala operative 0922970141

Posta elettronica: uclampedusa@mit.gov.it posta certificata: cp-lampedusa@pec.mit.gov.it

Sito istituzionale: <https://www.guardiacostiera.gc.dmz/lampedusa-isola/>

ORDINANZA N. 21/2015

(COSTONI FRANOSI ISOLA DI LINOSA)

Il Tenente di Vascello (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Lampedusa:

VISTO: il Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana Assessorato Territorio e Ambiente Servizio Assetto del Territorio e Difesa del Suolo approvato in data 2006, ed in particolare lo stralcio planimetrico della pericolosità e del rischio geomorfologico n°1 dell'Isola di Linosa (Allegato 1);

VISTA: l'Ordinanza n.105/1988 del Compartimento Marittimo di Porto Empedocle, emessa in data 30/08/1988, relativa all'interdizione dello specchio acqueo prospiciente il tratto di costa compreso tra Cala Pozzolana di Levante e Punta Calcarella dell'Isola di Linosa;

RITENUTO: di dover aggiornare la citata ordinanza, allo scopo di salvaguardare la pubblica incolumità, emanare norme che vietino le attività connesse alla fruizione del tratto di costa e dello specchio acqueo prospiciente entro 50 metri dalla costa;

VISTI: gli artt. 30 del Codice della Navigazione, e 59 e 524 del relativo Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, nonché gli articoli 40, 41 e 42 del decreto legislativo 30.03.99, n.96, l'articolo 105 del decreto legislativo 31.03.98, n.112 e loro successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Gli specchi acquei fino ad una distanza di **50 metri** dal tratto di costone a picco sul mare di seguito indicati, sono interessati da fenomeni di movimenti franosi:

- **Isola di Linosa:**
 1. Specchio acqueo Cala Pozzolana di Ponente (**Allegato 1.1**);
 2. Specchio acqueo compreso tra Cala Pozzolana di Levante e Punta Calcarella (**Allegato 1.2**);
 3. Specchio acqueo Faraglioni (**Allegato 1.3**);

ORDINA

Articolo 1

Nella zona di mare di cui al rende noto, i cui limiti sono riportati nella mappa allegata, che è parte integrante della presente ordinanza, sono vietate la navigazione, la sosta e l'ancoraggio delle unità navali, la balneazione e ogni altra attività di superficie e subacquea.

Articolo 2

In presenza di avverse condimeteo, di emergenze o pericoli, rispetto quanto previsto al precedente articolo 1, può essere adottata ogni azione necessaria e indispensabile per la sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare, informando tempestivamente l'Autorità Marittima.

I divieti di cui al precedente articolo 1 non si applicano ai mezzi navali e al personale della Guardia Costiera, delle Forze di polizia, nonché dei servizi sanitari, impegnati in attività di polizia marittima e soccorso.

Articolo 3

I divieti di cui al precedente articolo 1 sono integrati con quelli contenuti in altre ordinanze emanate da questo Ufficio Circondariale Marittimo.

Articolo 4

È fatto obbligo al Comune di Lampedusa e Linosa, nel cui territorio ricadono le zone di mare e le spiagge di cui al rende noto, di installare e mantenere idonei cartelli monitori recanti la seguente dicitura in più lingue ed almeno italiano e Inglese:

**“Zona interdetta – Pericolo frane – Divieto di Transito, sosta, balneazione e navigazione”
Ordinanza 21/ 2015 dell’Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa**

La segnaletica monitoria può inglobare le prescrizioni interdittive relative alle aree a terra e spiagge, da disciplinarsi con provvedimenti di competenza della stessa autorità comunale, cui è demandata, altresì, la competenza in ordine all'opposizione di idonea interdizione fisica delle suddette aree, ai fini di salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Articolo 5

I contravventori alla presente ordinanza, salvo che il fatto non costituisca diverso reato e salvo maggiori responsabilità derivanti dall'illecito comportamento:

- a) se la condotta di unità da diporto, incorrono nell'illecito amministrativo di cui all'art. 53 3° comma del D.lvo 18 luglio 2005, n. 171;
- b) negli altri casi sono perseguibili, autonomamente o in eventuale concorso con altre fattispecie, per il reato contravvenzionale di cui all'art. 1231 del Codice della Navigazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio, l'inclusione alla pagina “ordinanze” del sito istituzionale <http://www.guardiacostiera.gov.it/lampedusa-isola/Pages/ordinanze.aspx>, nonché l'opportuna diffusione tramite i locali organi di informazione.

Lampedusa, 01/12/2015

IL COMANDANTE

Tenente di Vascello(CP)

Paolo MONACO

Firma autografata sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3 D.lgs 39/1993

Allegato 1.1 : Stralcio Planimetrico del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

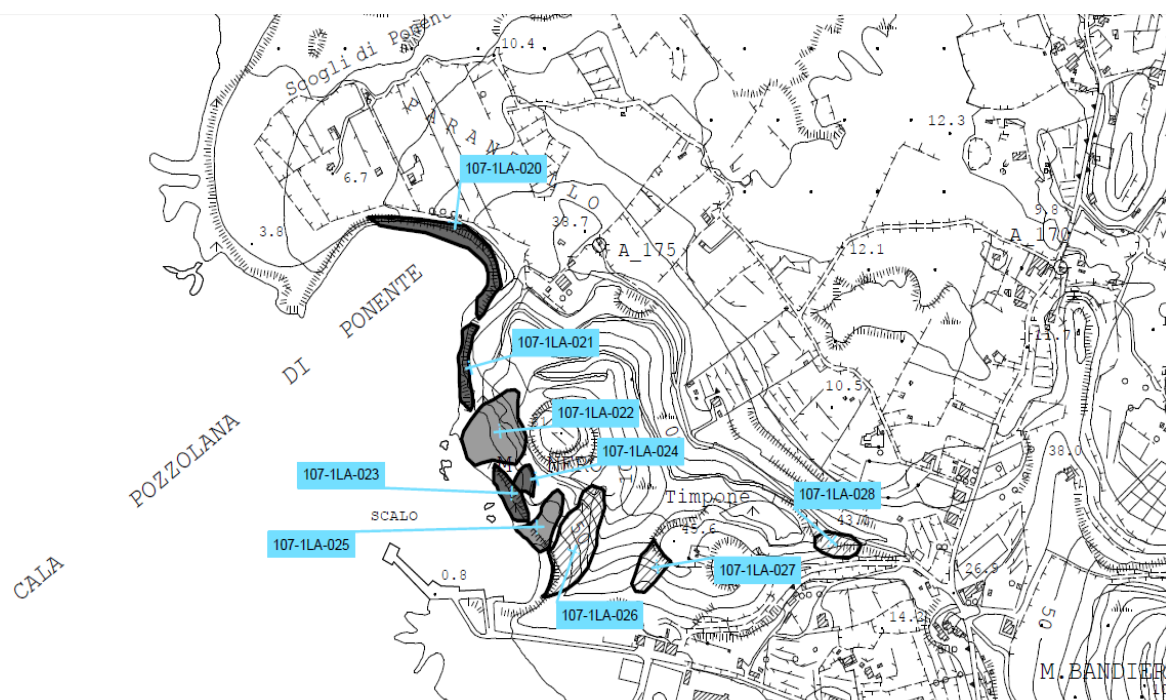


Foto 1 – Dissesto in località Cala Pozzolana di Ponente

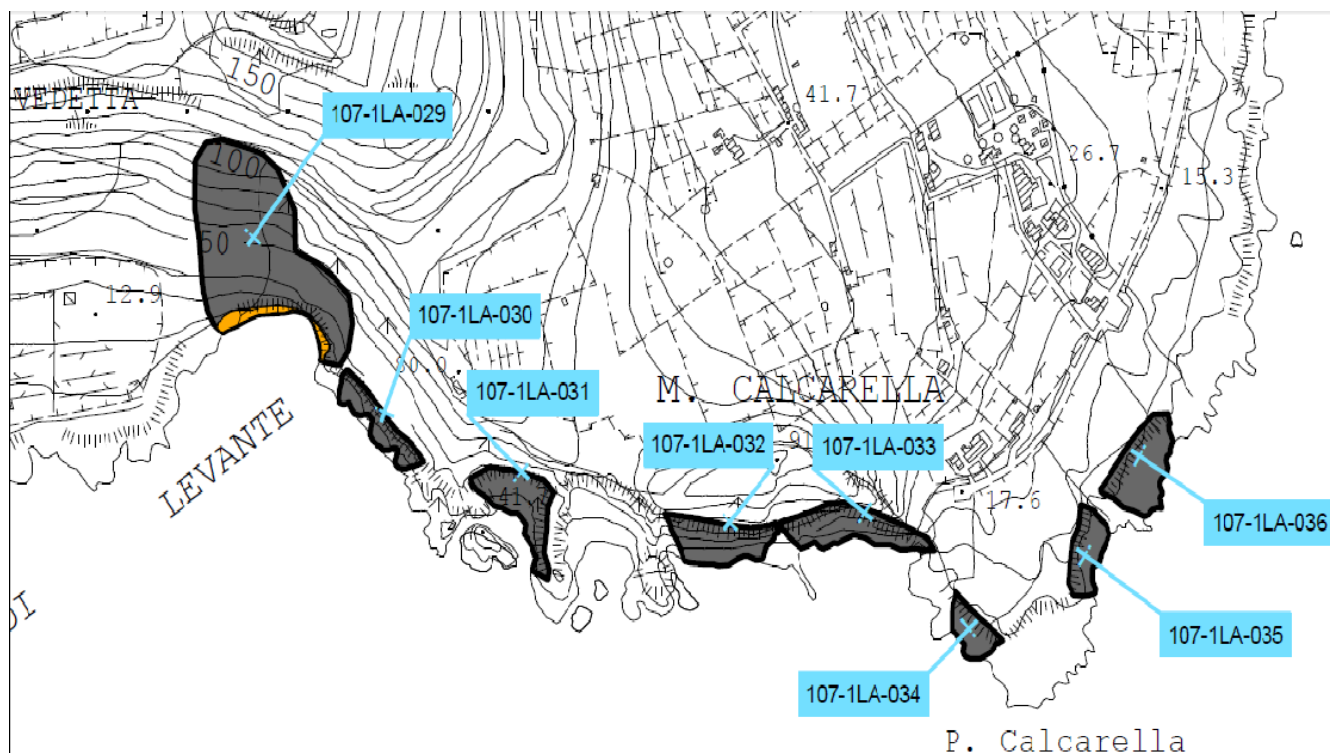
IL COMANDANTE

Tenente di Vascello(CP)

Paolo MONACO

Firma autografata sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3 D.lgs 39/1993

Allegato 1.2 : Stralcio Planimetrico del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)



Particolari delle insenature di Cala Pozzolana di Ponente e Cala Pozzolana di Levante ove si riscontrano le condizioni di maggior pericolosità. I ripidi versanti che caratterizzano la costa sono costituiti da piroclastiti sabbiose e ghiaiose con inglobati grossi blocchi, e sovrastate da livelli lapidei di natura basaltica. Pertanto la progressione erosione causa distacco di massi e blocchi che talora crollano direttamente sul mare ma che spesso rimangono poggiati in condizioni di equilibrio precario lungo i ripidi versanti tufitici. Periodicamente, per varie cause, può accadere che le condizioni di equilibrio limite del versante vengono meno e allora si verificano repentini franamenti di porzioni di versanti.



Foto 2 – Dissesto in località Cala Pozzolana di Levante

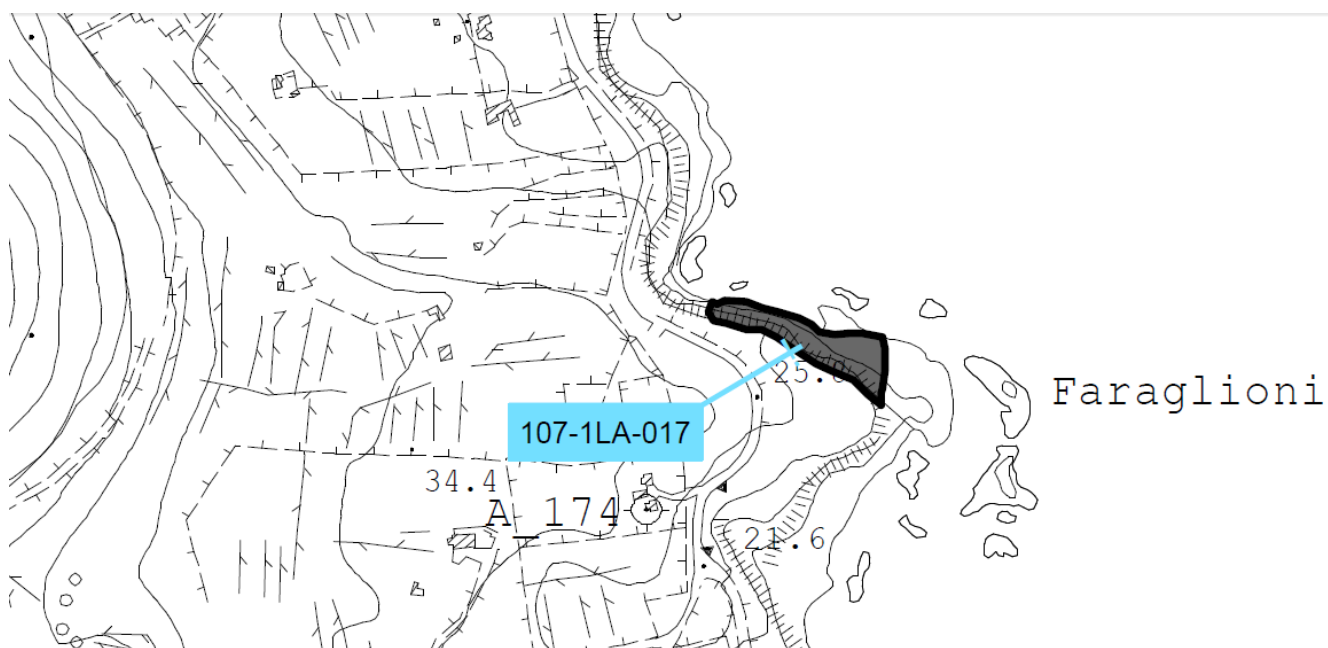
IL COMANDANTE

Tenente di Vascello(CP)

Paolo MONACO

Firma autografata sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3 D.lgs 39/1993

Allegato 1.3 : Stralcio Planimetrico del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)



Particolare del tratto costiero zona detta Faraglioni. I ripidi versanti che caratterizzano la costa sono costituiti da piroclastiti sabbiose e ghiaiose con inglobati grossi blocchi, e sovrastate da livelli lapidei di natura basaltica. Pertanto la progressione erosione causa distacco di massi e blocchi che talora crollano direttamente sul mare.

IL COMANDANTE

Tenente di Vascello(CP)

Paolo MONACO

Firma autografata sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3 D.lgs 39/1993

REPUBBLICA ITALIANA



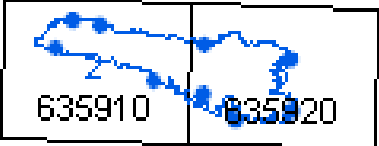
Regione Siciliana
Assessorato Territorio e Ambiente

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio 4 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"

Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(ART.1 D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L.267/98 e ss. mm. ii.)

Isole Pelagie (107)



CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL
RISCHIO GEOMORFOLOGICO N° 1

COMUNE DI LINOSA

Scala 1:10.000

Anno 2006

LEGENDA

LIVELLI DI PERICOLOSITA'

- P0 basso
- P1 moderato
- P2 medio
- P3 elevato
- P4 molto elevato

LIVELLI DI RISCHIO

- R1 moderato
- R2 medio
- R3 elevato
- R4 molto elevato

